

Viabilità Rovigo, le due ruote in piazza. Una delegazione ricevuta dal sindaco: «Subito interventi»

«Vogliamo le piste»: ciclisti all'assalto del Comune

Un centinaio di persone sfila fino al municipio. «Servono percorsi protetti»

Corriere del Veneto **Domenica 13 Giugno 2010**

Rovigo

rovigo@corriereveneto.it

ROVIGO — Un centinaio di ciclisti ha risposto ieri pomeriggio all'appello a scendere in piazza per chiedere all'amministrazione comunale un *bicycle plan*, ossia una programmazione complessiva della viabilità su due ruote.

L'iniziativa è stata spiritosamente ribattezzata «Sindacoli», non solo come invocazione al primo cittadino, ma pure come acronimo dello slogan dell'iniziativa: «scampaneliamo il nostro diritto alla ciclabilità, ostegai». Promotrice la sezione rodighina della Federazione italiana amici della bici (Fiab) con il

sostegno attivo delle associazioni ambientaliste Italia Nostra, Legambiente, Salvadanaio per i boschi, Wwf e dall'ente di promozione sportiva Uisp. E proprio Fausto Merchiori ha voluto raccogliere in prima persona proposte e ragioni dei manifestanti, una delegazione dei qua-

li è stata ricevuta in municipio.

Sul tavolo è stato posto un vero e proprio decalogo delle priorità, sottolineando che la gran parte degli interventi sono realizzabili se non proprio a costo zero, con investimenti molto contenuti. La richiesta più marcata è il rafforzamento

zone critiche come, per esempio, il passaggio ciclopedonale a ridosso della Cittadella socio sanitaria in viale Tre Martiri. La progettazione dovrà essere particolarmente attenta soprattutto per i collegamenti con le scuole e con le strutture di pubblica utilità in genere. Proprio



L'iniziativa Cento i ciclisti arrivati ieri in municipio

delle misure di sicurezza dal completamento di tutte le opere utili a permettere un collegamento in piena sicurezza tra centro storico e frazioni, al ripristino delle piste esistenti e garantendo un coordinamento tra i diversi percorsi, al miglioramento della segnaletica nelle

per questo, viene chiesta l'istituzione di un ufficio della mobilità ciclopedonale e un tavolo permanente per la mobilità sostenibile. E mobilità sostenibile non significa solo circolazione agevole e sicura a piedi o in bici, ma pure grazie a un servizio di trasporto pubblico efficiente.

Infine, i manifestanti hanno posto l'accento sulla necessità di rafforzare la presenza del verde pubblico, a partire dalla valorizzazione del grande polmone verde di Parco Alexander Lan-ger.

Nicola Chiarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA